

VareseNews

Ricordare De Andrè: è un business o cultura popolare?

Pubblicato: Lunedì 22 Febbraio 2010

✖ Un grande autore della canzone popolare, appartiene al popolo, a chi lo vuole interpretare e a chi lo vuole ascoltare ancora oggi, ad anni di distanza dalla morte. Lo si è detto di tanti artisti, da Luigi Tenco, a Rino Gaetano, a George Brassens. ma c'è chi invece preferisce sempre il ricordo intoccabile dell'originale, come accade con Fabrizio De Andrè, che ha scatenato un dibattito tra i lettori, perché ad alcuni non piace che Dori Ghezzi e Cristiano De Andrè portino in tv le canzoni del padre. Secondo questa lettera addirittura [ci vogliono fare i soldi e non sarebbero nemmeno bravi](#), c'è poi chi scrive che [non bisogna mai più parlare dell'eroe della canzone d'autore](#) per preservarne la purezza. Ma non ci sono solo i critici, [alcuni lettori invece apprezzano](#) che anche i cori di provincia si cimentino con le canzoni di Faber, una lettera invece ricorda che è meglio [non giudicare e non sarai giudicato](#), tanto per restare in tema di "Buona novella".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it